

Dr. Luigi Davide Lorenzini
Anna Cecchi
for me



Baron Mares
Giulia Mares

a.s.d. MIZUTA KENDO CLUB
Via San Donà 150 – Mestre (VE)
Codice fiscale 90090330276
www.mizutakendo.com
segreteria@mizutakendo.com

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Vertical signature]

STATUTO

(Agg. Ottobre 2024)

Art. 1 Denominazione e sede

È costituita in Venezia una Associazione Sportiva Dilettantistica ai sensi degli artt. 36 e SS. c.c. denominata: **A.S.D. Mizuta Kendo Club**

L'Associazione ha sede in Mestre, Via San Donà 150.

Art. 2 - Scopo

- a) L'Associazione Sportiva Dilettantistica è apolitica e non ha scopo di lucro ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs 36/2001
- b) Essa ha per finalità la pratica, lo studio, lo sviluppo e la diffusione del **Kendo** (scherma tradizionale giapponese), mantenendone l'essenza originale il più integra possibile. Essa è intesa come mezzo di formazione psicofisica e morale degli associati, mediante la gestione di ogni forma di attività amatoriale, agonistica e culturale idonea a promuovere la conoscenza e la pratica del **Kendo**.
- c) L'Associazione ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive.
- d) L'Associazione promuove e organizza attività di formazione, didattica, preparazione e assistenza all'attività sportiva dilettantistica, anche attraverso corsi, stage, seminari e altre iniziative formative.
- e) L'Associazione può svolgere attività secondarie o strumentali rispetto a quelle istituzionali, purché siano direttamente connesse a queste ultime e siano finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali.
- f) L'Associazione è altresì ispirata nel suo organico ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, e caratterizzata dall'elettività delle cariche sociali e dall'obbligatorietà di redazione di rendiconti economico finanziari.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è sino al 31.12.2040 e la stessa potrà essere sciolta anticipatamente solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Reg. il 18/10/2024 all'Ufficio Territoriale di Venezia 2
Euro 200 N. 1826 nota 3A PRIVA
Conformi al Mod. F. 23



Art. 4 - Domanda di ammissione

- a) Possono far parte dell'Associazione, in qualità di associati solo le persone fisiche che partecipano alle attività sociali sia amatoriali che sportive svolte dall'associazione e che ne facciano richiesta e che siano dotati di irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo, una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della Confederazione Italiana Kendo (d'ora in avanti **CIK**) e dei suoi organi.
- b) Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo fornito dal direttivo che potrà essere sia cartaceo che telematico.
- c) La validità della qualità di Associato (d'ora in avanti "**Associato**") è efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione, corredata da tutta la documentazione richiesta, compreso il certificato medico d'idoneità alla pratica di attività sportiva (a tal fine può essere sia di tipo "agonistico" che non "agonistico") e al pagamento della **quota sociale annuale**. La domanda è comunque subordinata all'accoglimento da parte del Consiglio Direttivo con il principio del "silenzio assenso" di 30 giorni dalla data di richiesta e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.
- d) In caso di domande di ammissione ad "**Associato**" presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione, comprese le attività elettive ai sensi dell'Art. 5 comma a) del presente statuto, e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'**Associato** minorenne.
- e) La quota associativa non può essere trasferita per atto tra vivi e non può essere rivalutata.
- f) Le quote associative si dividono in due categorie:
- Quota associativa annuale, utile a sancire l'appartenenza di un membro alla qualità di "**Associato**". Questa quota viene corrisposta all'associazione una volta per anno sociale.
 - Quota mensile, utile all'ammissione dell' **Associato** alle attività mensili dell'associazione.

Tali quote vengono stabilite di anno in anno dal consiglio direttivo, in base alle necessità.

Art. 5 - Diritti degli Associati

- a) Tutti gli Associati maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle Assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Relativamente agli associati minorenni, il diritto di partecipazione alle assemblee sociali e dell'elettorato attivo è comunque goduto dall'esercente la potestà parentale fintanto che l'associato minorenne non raggiunge la maggiore età.

D. De Luca *D. De Luca* *A. Bocca* *M. Leo* *Arzuffo*
b) All' Associato maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma "b" del successivo Art. 12.

c) La qualifica di **Associato** dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento se predisposto ed approvato dall'Assemblea.

d) E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 - Decadenza degli associati

a) Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- 1) dimissione volontaria;
- 2) morosità protrattasi per oltre 2 mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
- 3) radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'associazione, o che, con la sua condotta costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio oppure contravviene a una o più norme del "Codice Etico Associativo" allegato al presente statuto.
- 4) scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'Art. 22 del presente statuto.

b) Il provvedimento di radiazione di cui al precedente punto 3) del comma a), assunto dal Consiglio direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria.

Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato l' associato interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.

c) L'associato radiato non può essere più ammesso.

Art. - 7 Organi

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea generale degli associati;
- il Presidente;
- il Consiglio direttivo;
- il vice Presidente;
- Il Segretario con funzioni di tesoriere;

Art. 8 - Funzionamento dell'Assemblea

a) L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie, tali assemblee sono convocate dal Presidente e nel caso di impossibilità dello stesso dal Vice Presidente. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

b) La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio direttivo da almeno la metà più uno degli associati tranne quella avente per oggetto lo scioglimento della associazione che dovrà essere richiesta da tre quarti degli associati, in

*Direzione
Amministrativa*
Giulia Morea
Bononi M. Marisa

Me
pour faire
Pa

regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta, che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Presidente o dal Vice Presidente da effettuarsi entro trenta giorni dalla suddetta richiesta.

- c) L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, nel Comune dove l'Associazione ha la sua sede legale.
- d) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, se assente, dal Vice Presidente e se assente anche quest'ultimo, da persone legittimamente intervenute all'Assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.
- e) L'Assemblea nomina un Segretario.
- f) L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio.
- g) Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
- h) Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati previa richiesta degli stessi anche verbale.

Art. 9 - Diritti di partecipazione e di voto

- a) Potranno prendere parte alle Assemblee i soli membri con la qualifica di **Associato**, e non soggetti a provvedimenti disciplinari meglio descritti in Art.6 comma b) del presente statuto. Avranno diritto di voto gli associati così come descritto dall' Art.5 comma a) del presente statuto.
- b) Ogni associato può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, un numero qualsiasi di associati.
- c) Ogni associato in possesso dei requisiti indicati ai sopra esposti commi a) e b) ha diritto ad un voto.

Art. - 10 Assemblea ordinaria

- a) La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo 8 giorni liberi prima, mediante comunicazione da parte del consiglio direttivo a mezzo posta elettronica o altri mezzi telematici. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno o i giorni per la prima e la seconda convocazione, il luogo e l'ora delle adunanze e l'elenco delle materie da trattare.
 - b) L'Assemblea deve essere indetta a cura del Consiglio direttivo e convocata dal Presidente o dal Vice Presidente, almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.
 - c) Spetta all'Assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e del suo Presidente. Inoltre delibera su tutti gli aspetti che gli saranno regolarmente sottoposti.
 - d) L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- Nelle deliberazioni di approvazioni di bilancio e in quelle che riguardano la responsabilità del Consiglio Direttivo e/o dei suoi componenti gli stessi non hanno diritto di voto.

[Handwritten signature]

Abbas Bruno Celli M. Leo

Giulia Romeo
Bonetti
Marecchi

[Circular stamp]
Art. 11
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Carlo Lorenzini *Dario Lorenzini* *A. Piccini* *Libero Fructi*
Art. 11 - Assemblea straordinaria

- Direzione
territoriale
Prov. di Torino
Ass. n. 2
29/06/87*
Paola Lorenzini
Giulio Lorenzini
Marina Lorenzini
- a) L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio direttivo almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante comunicazione a mezzo posta elettronica o altri mezzi telematici. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati, sia per la prima convocazione che per la seconda, il giorno, il luogo e l'ora delle adunanze e l'elenco delle materie da trattare.
 - b) L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione.
 - c) L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti tre quarti degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; mentre in seconda convocazione, da tenersi almeno il giorno successivo, è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Ai sensi dell'art. 21 c.c. per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

- a) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri eletti stabilito dall'Assemblea che varia da tre a cinque, compreso il Presidente che viene eletto dall'Assemblea stessa. Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il Vice Presidente e il Segretario con funzioni di tesoriere. Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito fatto salvo il rimborso di spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il Consiglio Direttivo rimane in carica 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
 - b) Possono ricoprire cariche sociali i soli membri con la qualifica di **Associato**, e non soggetti a provvedimenti disciplinari meglio descritti in Art.6 comma b) del presente statuto. Inoltre dovranno:
 - essere maggiorenni
 - non ricoprire cariche sociali in altre società e Associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Enti di Promozione Sportiva (EPS) e Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciuti dal CONI.
 - non avere interessi personali in conflitto con quelli dell'Associazione.
 - non abbiano riportato condanne passate in giudizio per delitti non colposi
 - non essere stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori a un anno.
 - c) Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente acquista una validità di due voti per cui diventa determinante, nel caso di assenza del Presidente tale maggiore valore passa in capo al Vice Presidente.
 - d) Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione che è il
- Il
Roberto Mancusi
Fidu*

Presidente ed in caso di Sua assenza dal Vice Presidente ed in caso di assenza anche di quest' ultimo da un componente del consiglio eletto dagli altri componenti e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati previa richiesta anche verbale degli stessi.

Art. 13 - Dimissioni

a) Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero mancare uno o più Consiglieri che non superino la metà dei componenti del Consiglio, i rimanenti provvederanno all'integrazione del Consiglio con il subentro dei candidato/i che aveva/avevano avuto il maggior numero di voti tra i non eletti, in ordine alle votazioni che avevano portato alla elezione del Consiglio Direttivo attualmente in carica, a condizione che abbia riportato almeno la metà delle votazioni conseguite dal Consigliere eletto, in carica, con il numero minore di voti. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti; tali ultimi Consiglieri resteranno in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo di cui facevano parte i Consiglieri così sostituiti.

b) Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vice Presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo alla prima Assemblea utile successiva.

c) Il Consiglio direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio direttivo decaduto.

Art. - 14 Convocazione Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri. La convocazione del Consiglio viene effettuata mediante comunicazione a mezzo posta elettronica o altri mezzi telematici da effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima del Consiglio stesso.

Art. 15 - Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione degli associati;
- b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- c) fissare le date delle Assemblee degli associati, da indire almeno una volta all'anno, e convocare l'Assemblea nel rispetto dei quorum di cui all'Art. 8 comma b) del presente statuto;
- d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- e) adottare i provvedimenti di radiazione verso gli associati qualora si dovessero rendere necessari;

[Handwritten signature]

Stesso. Euro Club

in loco

[Handwritten signature]

Giulia Mancini

Romano Mors

dec
azionale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- Direzione
torre di*
Consiglio d'Amministrazione
Luca Strinati
Enrico
Foronza
Mancini
- f) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea degli associati;
- g) Stabilire annualmente in che percentuali suddividere il Patrimonio in funzione delle diverse voci di spesa sia di gestione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: affitti, spese bancarie, pulizie) che delle diverse iniziative atte alla crescita dell'Associazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: acquisto di attrezzatura, iscrizione a stages ed esami dei soci, organizzazione di eventi formativi)
- h) deliberare in autonomia sull'utilizzo di congrue parti del patrimonio per acquisto di attrezzatura, e l'organizzazione di eventi formativi da erogare poi ai soci.
- i) supportare il comitato tecnico, al fine di delineare la didattica da mantenere per operare in linea con quanto previsto dall'Art. 2 comma b) del presente statuto.

Art. 16 - Il Presidente

Il Presidente dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

Art. 17 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e in quelle mansioni alle quali venga esplicitamente delegato.

Art. 18 - Il Segretario

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e, come tesoriere, cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio direttivo.

Art. 19 - Il rendiconto

- a) Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico finanziaria dell'Associazione.
- b) Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.
- c) Insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Art. 20 - Anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 ottobre e terminano il 30 settembre dell'anno successivo.

Art. 21 - Patrimonio

Il patrimonio è costituito dalle seguenti voci:

- eventuali avanzi di gestione dell'anno sociale precedente;
- dai mezzi finanziari scaturenti dalle quote associative, dai contributi di Enti e Associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.
- da eventuali beni mobili ed immobili intestati all'Associazione.

Per la gestione/conduzione della propria attività l'Associazione utilizzerà i mezzi disponibili nel patrimonio, i quali vengono amministrati annualmente dal Consiglio Direttivo.

Quote eventualmente eccedenti l'ordinaria amministrazione potranno essere investite su decisione della maggioranza del Consiglio Direttivo, per attuare gli scopi Associativi, in linea con quanto previsto dall' Art. 15 punti g) e h) del presente statuto.

Vi è il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, sotto qualsiasi forma, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitale tranne il fatto che la distribuzione sia imposta per legge.

Art. 22 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno tre quarti degli associati. Così pure la richiesta dell'Assemblea generale straordinaria da parte degli associati avente per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno tre quarti degli associati con diritto di voto. L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione tenendo conto che vi è l'obbligo, appunto in caso di scioglimento dell' della Associazione, di devolvere il patrimonio dell'associazione ad altra associazione con scopi simili o comunque a fini di pubblica utilità salvo eccezioni imposte dalla legge.

Art. 24 - Comitato tecnico

L'associazione si dota di un comitato tecnico. Tale comitato, di concerto col consiglio direttivo, come previsto dall' Art. 15 punto i) del presente statuto, ha lo scopo di stabilire la linea didattica da perseguire al fine di operare in linea con quanto previsto dall'Art. 2 comma b) del presente statuto.

Il comitato tecnico, sarà formato da tutti i membri con la qualifica di **Associato**, e non soggetti a provvedimenti disciplinari meglio descritti in Art.6 comma b) del presente statuto, che abbiano conseguito il titolo federale CIK di "istruttore" oppure "allenatore". Qualora tra gli associati non ci fossero figure titolate come sopra stabilito, sarà cura del consiglio direttivo adottare le misure necessarie per garantire un'adeguata didattica ai membri dell'associazione.

Il patrimonio è costituito dalle seguenti voci:
eventuali avanzi di gestione dell'anno sociale precedente;
dai mezzi finanziari scaturenti dalle quote associative, dai contributi di Enti e Associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.
da eventuali beni mobili ed immobili intestati all'Associazione.

Art. 21 - Patrimonio
Il patrimonio è costituito dalle seguenti voci:
- eventuali avanzi di gestione dell'anno sociale precedente;
- dai mezzi finanziari scaturenti dalle quote associative, dai contributi di Enti e Associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.
- da eventuali beni mobili ed immobili intestati all'Associazione.

[Handwritten signature]

Art. 25 - Codice Etico Associativo

Si integra e si approfondisce quanto già descritto in Art. 4 comma a) del presente statuto, allegando al presente statuto il "Codice Etico Associativo".

Art. 26 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni e le norme del codice civile per quanto previsto per legge.

ALLEGATI:

- All. "A" - Codice Etico Associativo
- All. "B" - Simbolo dell'associazione
- All. "C" - Lista dei soci firmatari

Handwritten signatures and notes at the top of the page:
- *Stamps:* Direzione Provinciale di ...
- *Signatures:* Davide ...
- *Text:* P. Accardi, M. ...
- *Vertical text on the left:* Pireis Mareo

Handwritten signatures on the right side of the page:
- *Signature:* ...
- *Signature:* ...
- *Signature:* ...

CODICE ETICO ASSOCIATIVO

Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica MIZUTA KENDO CLUB ASD (di seguito l'Associazione) opera nell'ambito sportivo della pratica e promozione del Kendo. L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. L'Associazione intende proporsi come luogo sicuro, libero da ogni forma di discriminazione (ad es. sulla base di sesso od orientamento sessuale, etnia, religione) e di violenza fisica o verbale, da corruzione, doping, e da qualsiasi tipo di molestia (verbale o fisica). A tale proposito redige e approva il seguente Codice Etico, da intendersi quale integrazione dell'art. 4 comma a) del vigente statuto associativo.

Art. 1 - Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti i soci, in particolare da coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 2 - I Destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti
- staff tecnico
- atleti e chiunque svolga attività sportiva
- genitori e accompagnatori degli atleti
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che entrano a far parte dell'Associazione volontariamente.

Art. 3 - Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è messa a disposizione di tutti i soggetti destinatari sopra indicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento dell'iscrizione all'Associazione.

Art. 4 - L'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto della propria attività
- far crescere i propri soci con l'innata coscienza del rispetto verso le persone, gli animali, le piante, gli oggetti animati o inanimati e l'ambiente
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico raggiunto con lealtà
- scegliere con la massima cura le persone con responsabilità verso i partecipanti ai corsi, in particolare ai bambini nelle diverse fasce di età
- porre come fattore prioritario la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani.

Art. 5 - I Dirigenti

I Dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane
- discutere in modo costruttivo qualsiasi proposta venga fatta dai soci
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico
- procedere alla periodica revisione del Codice, se necessaria.

Art. 6 - Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri allievi valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori si impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente

- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, e ad un comportamento socialmente positivo e leale
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti ad ogni altra considerazione
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti
- Infondere e trasmettere un atteggiamento positivo e sostenere ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo
- Condividere con gli atleti i motivi delle proprie decisioni
- Condividere con tutti gli altri allenatori le proprie competenze e le proprie esperienze nell'ottica di una continua crescita reciproca

Art. 7 - Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni
- espulsione dall'Associazione, come previsto dallo Statuto dell'Associazione in caso di condotta disonorevole, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico e dello Statuto. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Art. 8 - Presidi a tutela del Codice

A tutela e garanzia delle norme del presente Codice, e per rendere evidente l'impegno dell'Associazione in tal senso, viene istituito il seguente presidio:

- viene implementata nel sito associativo www.mizutakendo.com un'area dedicata al whistleblowing. Tale area non è aperta al pubblico ma raggiungibile tramite un utente/password condiviso e quindi non riconducibile ad alcun nominativo. In questa area sarà possibile segnalare in modo anonimo di essere stati testimoni od oggetto di atti, parole od atteggiamenti che possano essere qualificati come offensivi, discriminatori, sessualmente suggestivi. Tale segnalazione verrà inoltrata in forma anonima a tutti i membri del Consiglio Direttivo, a garanzia della trasparenza e collegialità della gestione di tali problematiche: sarà poi compito del Consiglio effettuare le opportune verifiche e a comminare le eventuali sanzioni.

SIMBOLO DELL' ASSOCIAZIONE



LISTA DEI SOCI FIRMATARI

Nome e Cognome del Socio

Firma del socio

1. DIEGO LAURENTI

[Handwritten signature of Diego Laurenti]

2. ENRICO MARTINELLI

[Handwritten signature of Enrico Martinelli]

3. DAVIDE LORENZO BIGNOTTI

[Handwritten signature of Davide Lorenzo Bignotti]

4. ALBERTO TOCCANI

[Handwritten signature of Alberto Toccani]

5. Enrico Cella

[Handwritten signature of Enrico Cella]

6. ALESSANDRA STEVANATO

[Handwritten signature of Alessandra Stevanato]

7. RANCINI ALI

[Handwritten signature of Rancini Ali]

8. CIAN GIOVANNI

[Handwritten signature of Cian Giovanni]

9. MARCO BADOER

[Handwritten signature of Marco Badoer]

10. Pina Lina

[Handwritten signature of Pina Lina]

11. GIULIA MAREO

[Handwritten signature of Giulia Mareo]

12. ALESSANDRO PAVELLA

[Handwritten signature of Alessandro Pavella]

13. *Elia Sperandio

[Handwritten signature of Elia Sperandio]

per Tito De Biasi

il genitore *[Handwritten signature]*

per BARONTI GIACOMO

[Handwritten signature]

16. _____

17. _____

18. _____

19. _____

20. _____

21. _____

22. _____

23. _____

24. _____

25. _____

26. _____

27. _____

28. _____

Reg. il 18/10/2021 presso Ufficio Territoriale di Venezia 2
Euro 200 n. 1826 serie 3 A FIRMATI
Conformi al Mod. F23

